

COPIA CONFORME
FIRMATA DA QUINDI

A.T.C. SIENA NORD



VERBALE DEL COMITATO DI GESTIONE

DEL 26/05/2022

N° 4

COGNOME	NOME	PRESENTE	ASSENTE
BARRESI	SALVATORE	X	
BELIGNI	ROBERTO		DIMISSIIONARIO
BONECHI	MARCELLO		X
BUTINI	ENRICO		X
CIACCI	GIORGIO		X
PAPINI	FABIO	X	
PERICOLI	ANDREA	X	
PRUNETI	LORENZO	X	
RADI	MARCO	TCF	
VIVARELLI	ROBERTO	X	

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) Lettura e approvazione verbale seduta precedente;
- 2) Comunicazioni del Presidente;
- 3) Liquidazione fatture;
- 4) Stazione appaltante;
- 5) Acquisto materiali strutture: aggiudicazione definitiva;
- 6) Acquisto mangimi: affidamenti diretti;
- 7) Acquisto fagiani: aggiudicazione definitiva;

- 8) Piano immissione fagiani;
- 9) Fagiani con chioccine;
- 10) Prevenzione danni;
- 11) Piano prelievo ungulati;
- 12) Pacchetti capriolo;
- 13) Provvedimenti caccia di selezione;
- 14) Varie ed eventuali;

Beligni dimissionario: La seduta viene effettuata in video conferenza. Prendono parte i tecnici faunistici Gambassi e Morimando

1) Lettura e approvazione verbale seduta precedente:

Verbale letto ed approvato all'unanimità;

2) Comunicazioni del Presidente:

Rinnovo Comitato Gestione ATC

L'8 di agosto scade il mandato del nostro Comitato di Gestione, così come degli altri ATC toscani, escluso Arezzo 1 e Firenze 5. La Regione ha già iniziato le procedure di rinnovo.

Regolamento Regionale 48/R

Si è tenuta l'audizione della 2^a Commissione regionale. È prevedibile che entro metà giugno verrà approvato con atto della Giunta Regionale.

ZRV "Collalto"

La Giunta con Delibera n° 533 del 16 maggio c.a. ha accolto la richiesta del nostro ATC per la rimozione della tabellazione restituendo l'area al territorio a caccia programmata. Provvederemo come di nostra competenza allo stabellamento della struttura.

Apertura stagione selezione Cinghiale e Capriolo

Abbiamo sollecitato i competenti uffici della Regione affinché si rispetti la data del 1° giugno per l'apertura considerando i danni che Cinghiali e Capriolo stanno

facendo alle nostre produzioni. Questo anche in considerazione delle problematiche danni alle nostre colture di pregio.

3) Liquidazione fatture:

Viene presentato l'allegato con il riepilogo delle fatture da liquidare da parte della dipendente Cini: il comitato dopo averne preso visione approva all'unanimità.

4) Stazione appaltante:

La dipendente Cini informa il comitato che per quanto riguarda il rapporto con la stazione appaltante, purtroppo per motivi di grosso flusso di lavoro di quest'ultima, non ha più la possibilità di seguire le nostre pratiche per gli appalti da affidare. Visto il diniego da parte della SUA (Stazione Unica Appaltante della Provincia di Siena) a continuare la convenzione, e valutando l'argomento "gare e acquisti" molto delicato, abbiamo chiesto un confronto con un legale; è stato chiesto un parere scritto all'Avvocato Maccari, che ha seguito precedentemente altro Atc toscano sulla questione degli acquisti, il quale ci ha risposto che l'ATC può procedere direttamente e autonomamente, anche senza l'uso di canali telematici, all'acquisto di forniture, servizi e di lavori, che può procedere con affidamenti diretti e procedure negoziate di forniture e servizi entro il limite dei 40.000,00 euro tramite pec e procedendo alla richiesta di Smart CIG sul sito ANAC mentre per procedure superiori alla soglia di € 40.000,00 procedere tramite affidamento diretto via pec, o con procedura negoziata cartacea con richiesta di CIG tramite il portale Simog dell'ANAC. Ovviamente anche il parere dell'Avv.Maccari è concorde sull'obbligatorietà delle verifiche dei requisiti degli operatori economici, come da art.80 L.50/2016. Dopo breve discussione abbiamo deciso di andare avanti così perlomeno fino al 2023 quando anche sulla questione codice degli appalti molto probabilmente qualcosa cambierà. Per tali adempimenti il RUP dell'ATC 3 Arianna Cini seguirà le procedure di acquisto deliberate dal Comitato, già iscritta all'ANAC acquisirà i CIG e gli SmartCIG di volta in volta necessari ed eseguirà le opportune verifiche obbligatorie sulle aziende prima dell'aggiudicazione definitiva di una fornitura o un servizio. Il Presidente integra quanto detto dalla dipendente Cini, spiegando che è stato fatto un passaggio anche con il sindaco revisore il quale ci ha consigliato di acquisire da parte dell'avvocato pareri scritti, in modo tale da poterli poi allegare alla delibera che andremo a prendere. Inoltre Vivarelli, spiega al comitato che la stazione unica appaltante ci aveva garantito la massima tranquillità, in quanto non avevamo responsabilità alcuna sullo svolgimento delle gare e delle procedure, sollevando sia l'ufficio che il comitato da tutta una serie di adempimenti burocratici non di poco conto, pertanto da oggi in poi non sarà più così e dovremo fare

tutto in casa e questo comporterà un aggravio di lavoro e oneri soprattutto per la dipendente Cini: il Presidente chiede al comitato un mandato esplorativo per capire come riconoscere alla dipendente un ad personam, per questa serie di adempimenti in più. Il comitato approva all'unanimità.

5) Acquisto materiali strutture: aggiudicazione definitiva:

La dipendente Cini informa circa la conclusione delle procedure per l'aggiudicazione per l'acquisto di tre recinti elettrici e due voliere ad arco dalla ditta Ziboni Technology srl di cui si chiede l'approvazione del comitato per la chiusura dell'iter. La dipendente Cini informa che le verifiche obbligatorie di tale procedura sono state espletate senza rilievi da segnalare. Il comitato approva all'unanimità.

6) Acquisto mangimi: affidamenti diretti

Su questo punto, la dipendente Cini, spiega che a causa degli aumenti di prezzo dei mangimi derivato anche dalla instabilità internazionale, i fornitori abituali su cui facevamo riferimento, non sono stati in grado di poterci confermare un prezzo di massima, cosa che ci ha portato a non fare un affidamento. A questo punto abbiamo pensato di fare un affidamento a due nuovi fornitori esterni per una quantità importante di mangime per garantire che le imminenti immissioni di fagiani siano coperte con la fornitura di mangime. Il comitato udite le spiegazioni della dipendente Cini, approva all'unanimità.

7) Acquisto fagiani: aggiudicazione definitiva:

La dipendente Cini informa circa la conclusione delle procedure per l'aggiudicazione per l'acquisto dei fagianotti e si chiede l'approvazione del comitato per la chiusura dell'iter. L'aggiudicazione definitiva avviene alla ditta Allevamento selvaggina Migliarino di Cornacchia Vito loc. Vecchiano Migliarino Pisano (PI) P.IVA: 01792470500 C.F.: CRNVTI61E09M126E, della fornitura di n. 18.500 per un totale di € 138.750,00+IVA, che saranno consegnati in tranches da 6.500 fagianotti nell'anno 2022 e 6.000 per ciascun anno 2023 e 2024, per un totale di 3 anni (2022-2023-2024); . La dipendente Cini informa che le verifiche obbligatorie di tale procedura sono state espletate senza rilievi da segnalare; il comitato approva all'unanimità.

8) Piano immissione fagiani:

La dipendente Silvani informa il comitato circa il piano di immissioni e riepiloga i numeri delle varie specie che a breve saranno portate nelle strutture. E' stata lungimirante la scelta di fare un affidamento pluriennale ed in tempi molto lontani con l'allevamento di Migliarino, in quanto quest'anno fra il costo delle materie prime, i problemi di aviaria ecc, molte altre Atc stanno avendo grossi problemi per reperire questi animali (fagiani), mentre noi siamo riusciti grazie a questa tempestività a garantire le forniture. Il comitato prende atto della relazione della dipendente Silvani.

9) Fagiani con chioccine:

La dipendente Silvani illustra al comitato la bozza di delibera per l'acquisto dei 200 fagiani con le chioccine dall'allevamento allo stato semi naturale di Grosseto. I fagiani verranno portati all'interno delle ZRC di Mensanello e Bibbiano. L'acquisto verrà fatto dalla ditta Allevamento selvaggina Catocci Fiorella loc. Defizio Via del Quadrone Roccastrada (GR), per n. 200 fagiani allevati con tecnica seminaturale e quindi accompagnati da madre adottiva (chioccia) per un totale di € 2.400,00+IVA, da destinarsi al ripopolamento del 2022; Il comitato approva all'unanimità. A margine del punto in questione, si apre un dibattito all'interno del comitato dove vengono ancora una volta rimarcate le criticità della piccola selvaggina, soprattutto del fagiano cercando di proporre anche delle iniziative per invertire il trend decrescente della specie. Pericoli auspica che si possa arrivare presto ad un tavolo permanente dove poter discutere di riequilibrio ambientale e faunistico, soprattutto con l'aiuto degli agricoltori. Papini concorda con questa impostazione e ritiene improcrastinabile questa situazione. Gambassi rimarca il fatto che i regolamenti per la tutela della selvaggina dalle pratiche agricole ci sono, purtroppo non ci sono i controlli adeguati. Anche Barresi è da sempre concorde sul fatto che ci debba essere un riequilibrio faunistico, che però deve tenere conto anche e soprattutto delle mutate esigenze del mondo agricolo: inoltre sostiene che se molti agricoltori hanno convertito i propri raccolti da cerealicole e foraggere è proprio perché esasperati dal problema degli ungulati, che limitavano l'impresa agricola. Vivarelli crede che quanto emerso dalla discussione è molto interessante, da una parte la tutela della piccola selvaggina e dall'altra la tutela del rischio d'impresa: è indispensabile che si trovi una via mediana per la giusta convivenza dell'una e dell'altra parte, e la migliore sede per portare queste istanze crede che sia il nuovo piano faunistico. Il comitato unanimemente concorda con quanto affermato dal presidente. La dipendente Silvani illustra anche la situazione delle immissioni di lepri, che purtroppo dopo una prima fornitura ha subito una battuta d'arresto a causa del virus

della bhs. Ora la situazione sembra superata e a breve ripartiremo con le immissioni in tutta sicurezza.

10) Prevenzione danni:

Prende la parola il dipendente Ricci, che aggiorna il comitato circa alcuni interventi straordinari per la prevenzione danni da ungulati: più precisamente si tratta di un intervento pluriennale lungo la zona vocata in zona La Befra sul terreno di un imprenditore agricolo e con la collaborazione della squadra del cinghiale che opera nella zona, nel mettere una recinzione che provi ad arginare il danno e che molto probabilmente a lungo termine porterà beneficio sia per l'agricoltore che per l'ambito. Gambassi ritiene importante l'operazione, però è fondamentale che le autorizzazioni siano chiare in modo tale che non ci siano successive controversie che possano dare incertezze all'Ambito. Vivarelli ritiene che dobbiamo inserire in delibera tutto quanto necessario metta in una situazione chiara e di massima trasparenza e sicurezza il comitato e viene proposto di scrivere nel testo che "il proprietario acquisisce le autorizzazioni di legge per la realizzazione dell'opera". Il comitato approva all'unanimità. Un'altra questione che presenta sempre il dipendente Ricci è relativa all'approvazione di una quota di prevenzione per una azienda che causa covid e un disguido burocratico non aveva trasmesso nei tempi le fatture per la liquidazione. Il comitato approva all'unanimità.

11) Piani prelievo ungulati:

Prende la parola il tecnico faunistico Morimando che illustra grazie alla presentazione di un grafico, le dinamiche relative all'approvazione del piano di prelievo: i piani approvati negli anni sono sempre molto alti a causa della valutazione data che è fatta in base a questo calendario biologico che purtroppo ci porta a percentuali basse di realizzazione cosa che non avveniva con il vecchio calendario. Più introduzione di specie cacciabili, più si diluisce le giornate e pertanto si abbassano le percentuali. Viene fatta da Morimando una disquisizione relativa all'andamento delle popolazioni di cinghiale e le dinamiche che intervengono a seconda della loro crescita o decrescita. Per l'anno in corso la novità purtroppo negativa è l'introduzione della peste suina africana, per cui la Regione ci ha invitato a rivedere al ribasso i piani di gestione in base a questa problematica che poi sicuramente verranno rivisti in aumento al momento che sarà approvato il piano di intervento nazionale. L'impressione è che ci sia molto immobilismo che porterà ad una restrizione sugli abbattimenti che non risolveranno il problema, anzi: la cosa più intelligente sarebbe quella invece di intervenire

massicciamente, cosa al momento non praticabile. Barresi si ritiene contrario ad un abbassamento del piano di prelievo pertanto crede che il lavoro svolto non sia fatto correttamente. Morimando risponde che nella stesura del piano ci siamo attenuti alle linee guida inviate dalla Regione e purtroppo i margini di manovra sono stati molto limitati. Barresi si ritiene insoddisfatto e sostiene che la situazione ci stia sfuggendo di mano e non ci risolverà il problema, pertanto esprime il proprio dissenso.

12) Pacchetti capriolo:

Il dipendente Nenzi informa circa la riproposizione della delibera di ogni anno che va presa per il pacchetto del capriolo per i cacciatori non iscritti all'ambito. Il comitato approva all'unanimità.

13) Provvedimenti caccia di selezione:

Il dipendente Nenzi informa il comitato circa il cambio di presidente del distretto Val di merse, dimissionario Peccatori Alberto e nuovo Presidente Sclavi Donato: il comitato prende atto. Altra questione è quella di pagamenti di contributi per la partecipazione alla caccia di selezione versate da selecontrollori sospesi per sv 2022/2023, tali contributi saranno resi effettivi dopo l'eventuale richiesta di attivazione, a gennaio, da parte dei diretti interessati. Per quanto riguarda gli aspetti fiscali valuteremo i casi con il commercialista e con la dipendente Cini. Sono arrivate le memorie difensive da parte di un selecontrollore circa una sanzione che avevamo comminato per un errore di digitazione dell'area di caccia: il comitato prende atto di quanto il cacciatore ha scritto e diminuisce il periodo di sospensione della caccia di selezione al cinghiale da 1 anno a 6 mesi. Altra questione invece riguarda un altro cacciatore che avevamo sanzionato e che ha fatto chiamare da un avvocato l'ambito, dicendo che il suo assistito era venuto a conoscenza della sanzione solo da terze persone, cosa non vera in quanto noi avevamo informato l'interessato per PEC. Abbiamo dato un giorno in più per presentare le memorie cosa che ha fatto, ed alla quale intendiamo rispondere in base a quanto indicato dal comitato. Il dipendente Nenzi ci legge una nota di risposta predisposta dal nostro avvocato, che il comitato approva.

Il dipendente Nenzi illustra alcuni casi di altre infrazioni rilevate nella caccia di selezione. Dai controlli effettuati sul sistema di teleprenotazione è emerso un altro caso di abbattimento di cinghiale all'interno della fascia dei 300 metri, il Comitato applica la sanzione della sospensione dalla selezione al cinghiale per un anno. Da relazioni

inviata dalla Polizia Provinciale risultano contestazioni a due selecontrollori. Nel primo caso il selecontrollore risultava appostato a più di 150 metri dal punto sparo prenotato, il Comitato ritiene sufficiente la sanzione applicata dall'organo di vigilanza. Nel secondo caso il selecontrollore era a caccia senza alcuna autorizzazione, senza iscrizione al distretto (che sarebbe diventata effettiva a partire dal primo giugno 2022), senza aver versato l'ATC e senza aver teleprenotato: il Comitato applica la sanzione della revoca dell'iscrizione al distretto e la sospensione dalla caccia di selezione sul territorio dell'ATC 3 Siena Nord per un periodo di due anni.

14) Varie ed eventuali.

Radi informa il comitato, dopo aver concordato in altro comitato sulla questione del ritiro delle carcasse che è stata esplorata la strada per avere un altro fornitore per il servizio in questione. È stata contattata la ditta Agristart Srls con sede legale in via Poggio all'aglione snc, a Montaione (FI), che ha acquisito il ramo d'azienda dal Chianti Wild con la quale avevamo già collaborato in passato. Dopo aver concordato anche con S. Uberto Carni Bosco srl, attuale unico gestore del servizio, di concedere che alla ditta Agristart srl di poter ritirare dalle 3 celle di Colle, Ugnano e Castelnuovo Berardenga le carcasse di selvaggina. Dal punto di vista economico c'è stato un abbassamento dei prezzi a causa di oscillazione del mercato, ma dal punto di vista del servizio, con questa soluzione speriamo di essere in grado di garantire un servizio senza interruzione e in continuità 365 giorni all'anno. Il Presidente da lettura della delibera e della bozza di convenzione per l'affidamento in questione e il comitato udite tutte le spiegazioni approva all'unanimità di procedere con l'affidamento diretto, previa acquisizione dello SmartCIG dell'ANAC alla ditta Agristart srls del servizio di ritiro e acquisto selvaggina nelle 3 celle sopra menzionate.

Alle ore 17.00 non avendo altri argomenti da trattare la riunione si conclude.

IL PRESIDENTE

Roberto Vivarelli

IL SEGRETARIO

Andrea Pericoli